

Nota di Sintesi

Redatta ai sensi del regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato e del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione Europea del 29 aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71/CE

La Nota di Sintesi è stata depositata presso Consob in data 3 giugno 2016 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione della Nota di Sintesi stessa da parte della Consob con nota del 3 giugno 2016 protocollo n. 0051935/16.

La Nota di Sintesi deve essere letta congiuntamente al Documento di Registrazione di Banco Popolare Società Cooperativa depositato presso Consob in data 3 giugno 2016, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione del Documento di Registrazione stesso da parte della Consob con nota del 3 giugno 2016 protocollo n. 0051936/16, e alla Nota Informativa depositata presso Consob in data 3 giugno 2016, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione della Nota Informativa stessa da parte della Consob con nota del 3 giugno 2016 protocollo n. 0051935/16.

Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono, congiuntamente, il Prospetto per l'offerta e l'ammissione a quotazione di azioni ordinarie Banco Popolare Società Cooperativa. L'adempimento di pubblicazione della Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio di Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La Nota di Sintesi, la Nota Informativa e il Documento di Registrazione sono a disposizione del pubblico presso la sede legale di Banco Popolare Società Cooperativa (Verona, Piazza Nogara n. 2) e sul sito internet dell'Emittente (www.bancopopolare.it).

INDICE

NOTA DI SINTESI	3
SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE	3
SEZIONE B – EMITTENTE ED EVENTUALI GARANTI	4
SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI	12
SEZIONE D – RISCHI	14
SEZIONE E – OFFERTA	20

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

NOTA DI SINTESI

I termini riportati con lettera maiuscola, ove non espressamente definiti nella presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), sono definiti nell’apposita Sezione “Definizioni” e “Glossario” del Documento di Registrazione e nella Sezione “Definizioni” della Nota Informativa.

La presente Nota di Sintesi, redatta ai sensi del Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012 della Commissione del 30 marzo 2012 che modifica il Regolamento 809/2004/CE per quanto riguarda il formato e il contenuto del prospetto, del prospetto di base, della nota di sintesi e delle condizioni definitive nonché per quanto riguarda gli obblighi di informativa, contiene le informazioni essenziali relative all’Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelle relative alle Azioni BP oggetto dell’Offerta.

Le note di sintesi riportano gli elementi informativi richiesti dagli schemi applicabili (gli “**Elementi**”) indicati nelle Sezioni da A a E (A.1 – E.7).

La Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente. Poiché non è richiesta l’indicazione nella Nota di Sintesi di Elementi relativi a schemi non utilizzati per la redazione del Prospetto, potrebbero esservi intervalli nella sequenza numerica degli Elementi.

Qualora l’indicazione di un determinato Elemento sia richiesta dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente, e non vi siano informazioni rilevanti al riguardo, la Nota di Sintesi contiene una sintetica descrizione dell’Elemento astratto richiesto dagli schemi applicabili, con l’indicazione “non applicabile”.

SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE

A.1	Avvertenza
	<p>La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un’introduzione e congiuntamente alla Nota Informativa e al Documento di Registrazione (Nota di Sintesi, Nota Informativa e Documento di Registrazione costituiscono, congiuntamente, il “Prospetto” o “Prospetto Informativo”).</p> <p>Qualsiasi decisione di investire nelle azioni Banco Popolare si deve basare sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto completo.</p> <p>Qualora sia proposto un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma della legislazione nazionale applicabile, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe sull’Emittente, quale soggetto che ha redatto la Nota di Sintesi, e, eventualmente, la sua traduzione, soltanto qualora la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto o non offra, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle azioni Banco Popolare oggetto dell’Offerta.</p>
A.2	L’Emittente non presta il suo consenso all’utilizzo del presente Prospetto da parte di intermediari finanziari terzi per la successiva rivendita oppure per il collocamento finale delle azioni Banco Popolare.

SEZIONE B – EMITTENTE ED EVENTUALI GARANTI

B.1	Denominazione legale e commerciale dell’Emittente
	L’Emittente è denominata Banco Popolare – Società Cooperativa.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera l’Emittente e suo paese di costituzione
	<p>L’Emittente è stata costituita in Italia in forma di società cooperativa ed opera in base alla legislazione italiana.</p> <p>L’Emittente ha sede legale e Direzione Generale in Verona, Piazza Nogara n. 2, con sedi amministrative in Verona, Lodi e Novara.</p> <p>Banco Popolare nasce dalla fusione tra BPVN e BPI, con atto di fusione in data 27 giugno 2007, rogito notaio Ruggero Piatelli di Verona N. 98.543 di Repertorio, con efficacia a decorrere dal 1° luglio 2007.</p>
B.3	Descrizione della natura delle operazioni correnti dell’Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l’Emittente compete
	<p>Banco Popolare è la Capogruppo del Gruppo Banco Popolare e, ispirandosi ai principi del credito popolare, svolge, anche attraverso le proprie controllate e partecipate, attività di raccolta del risparmio e di esercizio del credito nelle sue varie forme, <i>private e investment banking, asset management, leasing, factoring</i>, bancassicurazione e credito al consumo, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci, accordando speciale attenzione ai territori di storico radicamento delle proprie componenti, con particolare riguardo alle famiglie e alle piccole e medie imprese ed a quelle cooperative.</p> <p>Alla Data della Nota di Sintesi, il Gruppo Banco Popolare sul territorio italiano è così composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Banco Popolare, che, oltre ad accentrare quale Capogruppo le funzioni di governo, di controllo e di coordinamento sulle società controllate del Gruppo, ha assunto, a seguito dell’integrazione delle Banche del Territorio, il ruolo di banca operativa attiva nello svolgimento dell’attività creditizia e della distribuzione di prodotti finanziari, sulla base di un modello organizzativo articolato in 4 (quattro) Divisioni Territoriali (la Divisione BPV, la Divisione BPL, la Divisione BPN, la Divisione CB)⁽¹⁾ corrispondenti alle tradizionali aree storiche di presenza e di riferimento per le comunità locali. A seguito dell’operazione di fusione di Banca Italease del 16 marzo 2015, il Banco Popolare opera attraverso la neo costituita Divisione <i>Leasing</i>, il cui obiettivo è quello di gestire il portafoglio del <i>leasing</i>, in coordinamento con le società controllate dall’ex Banca Italease; • Banca Aletti, che opera nei settori del <i>private banking e investment banking</i>; • le Società Prodotto, tra le quali si segnalano Aletti Gestielle nell’<i>asset management</i>, Italease Gestione Beni e Release operanti nel settore del <i>leasing</i> unitamente alla Divisione Leasing della

⁽¹⁾ La Divisione BPV utilizza i marchi: Banca Popolare di Verona, Banco S. Geminiano e S. Prospero, Banco S. Marco, Banca Popolare del Trentino e Cassa di Risparmio di Imola; la Divisione BPL utilizza i marchi: Banca Popolare di Lodi, Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banca Popolare di Cremona e Banca Popolare di Crema; la Divisione BPN utilizza i marchi: Banca Popolare di Novara e Banco Popolare Siciliano; la Divisione CB utilizza il marchio Credito Bergamasco.

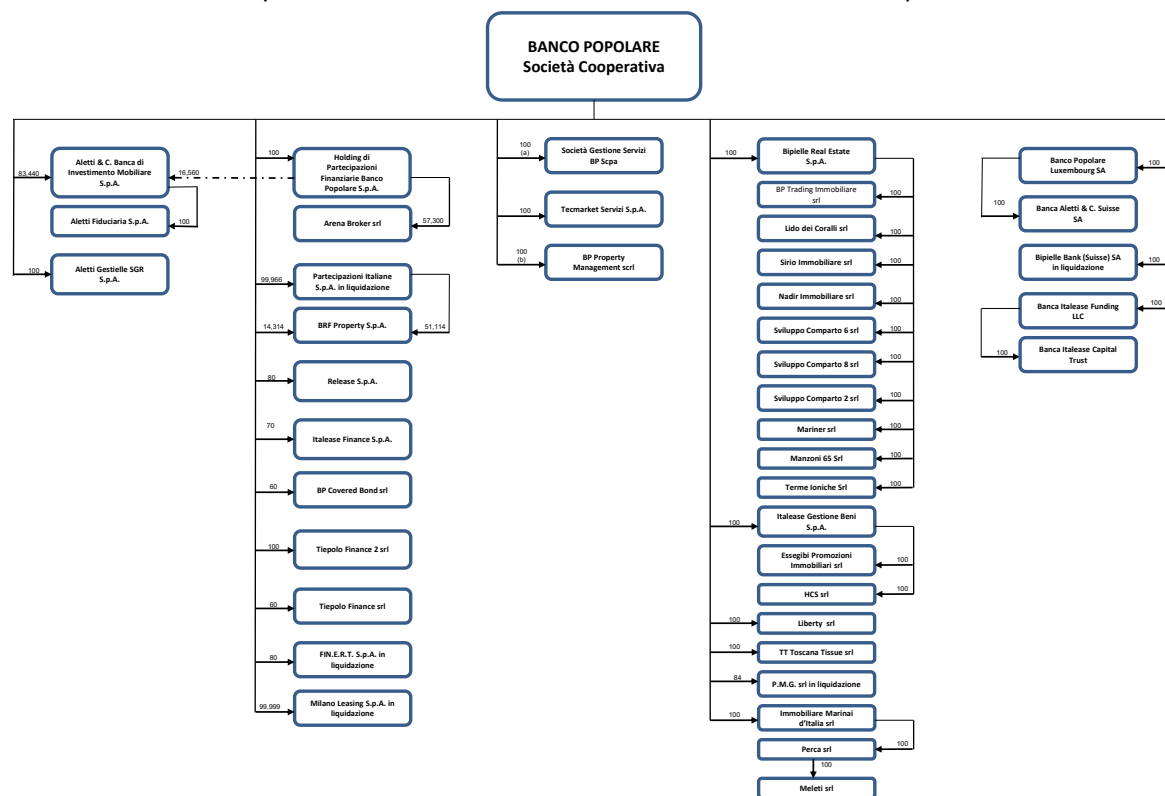
	<p>Capogruppo, ed alle quali si aggiungono le <i>partnership</i> nei settori della bancassicurazione (Popolare Vita e Avipop Assicurazioni) e del credito al consumo (Agos Ducato).</p> <p>Il Gruppo Banco Popolare svolge la propria attività tramite la seguente struttura distributiva: le Divisioni Territoriali, le banche e gli uffici di rappresentanza e i canali a distanza.</p> <p>Alla Data della Nota di Sintesi, il Gruppo rivolge i propri servizi a oltre 2 due milioni di clienti, principalmente suddivisi tra Privati, Imprese e <i>Private</i>.</p> <p>La clientela Privati è suddivisa in base a tre principali segmenti di riferimento: “Universali”, con patrimonio inferiore ad Euro 100.000, “Affluent”, con patrimonio superiore ad Euro 100.000 e i “Piccoli Operatori Economici”, con un fatturato fino ad Euro 250.000.</p> <p>La clientela Imprese è suddivisa in Piccole Imprese (con un fatturato compreso tra Euro 250 mila ed Euro 5 milioni), Medie Imprese (con un fatturato superiore ad Euro 5 milioni ed inferiore ad Euro 350 milioni), Grandi Imprese (con un fatturato superiore ad Euro 350 milioni); altri segmenti di clientela sono rappresentati dagli Enti, dalla Clientela Istituzionale e dal Terzo Settore.</p> <p>La clientela <i>Private</i> accreditata con un patrimonio superiore ad Euro 1 milione è seguita dai <i>private bankers</i> di Banca Aletti.</p> <p>Sulla base dei dati del sistema bancario, alla data del 31 dicembre 2015, il Gruppo BP è il quarto gruppo bancario italiano in termini di totale attivo e di numero filiali.</p> <p>L’attività del Gruppo verso alcuni mercati esteri interessanti è svolta tramite Uffici di Rappresentanza in Cina (Hong Kong e Shanghai), India (Mumbai) e Russia (Mosca).</p>
B.4	Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera
	<p>Il contesto economico internazionale ad inizio 2016 presentava prospettive di moderata crescita su cui gravavano alcune criticità, rafforzatesi nel corso degli ultimi mesi, che recentemente hanno generato turbolenza sui mercati finanziari internazionali. In detto contesto di mercato, il Banco, in data 10 maggio 2016, ha esaminato i risultati dell’andamento al 31 marzo 2016.</p> <p>L’indice di copertura dell’intero aggregato dei crediti deteriorati, includendo i crediti in sofferenza oggetto di stralcio, si attesta al 45,7%, in crescita di due punti percentuali rispetto al 43,7% del 31 dicembre 2015 (45,1% al 31 marzo 2015). In maggior dettaglio, al 31 marzo 2016 le sofferenze del Gruppo risultano nel complesso già passate a perdite o svalutate per il 59,7% del loro ammontare (56,3% e 58,7% rispettivamente al 31 dicembre 2015 ed al 31 marzo 2015).</p> <p>Le rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti verso la clientela sono pari al 31 marzo 2016 a Euro 684,4 milioni rispetto a Euro 181,4 milioni del primo trimestre 2015. Il costo del credito, misurato dal rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti e gli impieghi lordi, evidenzia una rilevante discontinuità rispetto al passato motivata dalla decisione di iniziare il percorso di innalzamento del livello medio di copertura dei crediti deteriorati richiesto dalla BCE quale condizione per poter realizzare l’operazione di Fusione con BPM.</p> <p>Le esposizioni nette deteriorate (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfinate) ammontano al 31 marzo 2016 a Euro 13,6 miliardi ed evidenziano una diminuzione rispettivamente del 3,6% e del 3,2% rispetto al saldo al 31 marzo 2015 e al 31 dicembre 2015. La riduzione dell’aggregato deriva dai contenuti flussi netti di nuovi ingressi nella categoria dei crediti deteriorati, che nel primo trimestre 2016 sono risultati pari a circa Euro 386 milioni, confermando il</p>

	<p><i>trend</i> di normalizzazione iniziato nel 2015 (Euro 342 milioni la media trimestrale dei flussi netti di ingresso lo scorso esercizio) e dalle rettifiche su crediti aggiuntive addebitate al conto economico del primo trimestre 2016, al fine di innalzare il livello medio di copertura dei crediti in sofferenza.</p> <p>Il totale degli oneri operativi ammonta al 31 marzo 2016 a Euro 560,5 milioni rispetto a Euro 537,9 milioni del primo trimestre 2015. Escludendo dal dato del primo trimestre 2016 l’impatto dell’onere per il contributo al Fondo di Risoluzione Unico e le componenti di natura straordinaria presenti nei costi del corrispondente periodo dello scorso esercizio, detta voce evidenzia una riduzione del 3,4% rispetto al corrispondente dato del primo trimestre 2015.</p> <p>Il totale dei proventi operativi (margine finanziario e altri proventi operativi) ammonta quindi al 31 marzo 2016 a Euro 786,2 milioni rispetto a Euro 954,2 milioni al 31 marzo 2015 (con un decremento del 17,6%).</p> <p>Considerata la quota delle perdite attribuibili ai soci terzi pari a Euro 2,9 milioni e gli impatti della FVO (Euro +10,1 milioni al netto delle imposte), il primo trimestre del 2016 si è chiuso con una perdita di periodo pari a Euro 313,6 milioni, rispetto all’utile netto di Euro 208,8 milioni realizzato nel primo trimestre 2015.</p> <p>La raccolta diretta al 31 marzo 2016 ammonta a Euro 82,7 miliardi ed evidenzia un incremento dello 0,6% rispetto a Euro 82,1 miliardi del 31 dicembre 2015 ed una flessione dell’1,9% rispetto a Euro 84,3 miliardi del 31 marzo 2015.</p> <p>La raccolta indiretta è pari al 31 marzo 2016 a Euro 69,8 miliardi, in calo sia rispetto a Euro 71,1 miliardi del 31 dicembre 2015, sia rispetto a Euro 72,6 miliardi del 31 marzo 2015 (-3,8%), per effetto del negativo andamento dei mercati.</p> <p>Applicando il regime transitorio in vigore al 31 marzo 2016, il <i>Common Equity Tier 1 Ratio</i> (CET1 <i>ratio</i>) al 31 marzo 2016 è pari al 12,5%. Il CET1 <i>Ratio</i> calcolato sulla base delle regole che saranno in vigore al termine del periodo transitorio (c.d. CET1 <i>Ratio fully phased</i>) è stimato al 31 marzo 2016 pari all’11,7% (12,4% al 31 dicembre 2015).</p> <p>Considerando la riduzione degli elementi da dedurre dal CET 1 conseguente alla distribuzione di circa Euro 100 milioni di dividendi da parte delle principali società finanziarie collegate verificatesi nel mese di aprile 2016 e, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale, il CET 1 <i>Ratio “phased in”</i> al 31 marzo 2016 si attesterebbe al 14,9% e il CET 1 <i>“fully phased”</i> al 14,4%.</p> <p>L’indice LCR (<i>Liquidity Coverage Ratio</i>) è superiore al 160% e quindi ampiamente al di sopra dei <i>target</i> previsti da Basilea 3. L’indice NSFR (<i>Net Stable Funding Ratio</i>), calcolato secondo le più recenti regole fissate dal <i>Quantitative Impact Study</i> ed includendo i <i>certificates</i> a capitale protetto, è superiore al 100%.</p> <p>Successivamente al 31 marzo 2016 e fino alla Data della Nota di Sintesi non si sono verificati, rispetto al periodo chiuso al 31 marzo, significativi scostamenti dell’andamento gestionale che ha continuato a risentire della più ridotta attività di distribuzione di prodotti in conseguenza del negativo andamento del mercato finanziario.</p>
B.5	Descrizione del Gruppo e della posizione che l’Emittente occupa
	Banco Popolare è la Capogruppo del Gruppo Banco Popolare e, quale banca che esercita attività di direzione e coordinamento del Gruppo ai sensi dell’art. 61, comma 4, TUB, emana disposizioni alle

componenti del Gruppo, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle autorità di vigilanza e nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Il grafico che segue mostra la struttura del Gruppo Banco Popolare al 31 dicembre 2015.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL GRUPPO BANCO POPOLARE
(con società controllate tramite controllo azionario art. 2359 c.c. comma 1.1)



(*) Si segnala che, in data 29 febbraio 2016, a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità di vigilanza, Banco Popolare ha ceduto il 100% del capitale sociale di Banco Popolare Luxembourg SA a Banque Havilland SA, in virtù dell'accordo sottoscritto dalle medesime parti in data 19 agosto 2015. Nel perimetro di tale cessione non rientra la partecipazione in Banca Aletti Suisse detenuta da BP Luxembourg, che in data 4 gennaio 2016 è stata trasferita a Banca Aletti.

B.6 Azionisti che, direttamente o indirettamente, detengono partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale dell'Emittente o diritti di voto diversi, e indicazione del soggetto controllante

Alla Data della Nota di Sintesi, i soli azionisti che, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili all'Emittente, possiedono un numero di azioni ordinarie dell'Emittente rappresentanti una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale del Banco Popolare, sono: Blackrock Inc., con una partecipazione del 5,055%, e Norges Bank, con una partecipazione del 3,690%.

Ai sensi dell'art. 30, comma 2, del TUB e dell'art. 16 dello Statuto, in una banca popolare nessuno può detenere azioni in misura eccedente l'1% del capitale sociale dell'Emittente e le azioni eccedenti detta soglia devono essere alienate entro un anno dalla contestazione della violazione, da parte della Società, al detentore. Tale divieto, tuttavia, non si applica agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi (cfr. art. 30, comma 3, del TUB).

In conformità all'art. 30, comma 1, del TUB, l'art. 23 dello Statuto prevede che ciascun socio abbia un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute.

Alla Data della Nota di Sintesi, non esistono azioni conferenti diritti di voto diversi dalle azioni ordinarie.

	Alla Data della Nota di Sintesi, l'Emittente non è direttamente o indirettamente controllato da alcun soggetto ai sensi dell'art. 93 del TUF.																																																																																						
B.7	Informazioni finanziarie selezionate																																																																																						
	Di seguito si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate tratte, rispettivamente, dalle Relazioni finanziarie annuali del Gruppo per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.																																																																																						
	La Nota di Sintesi contiene informazioni relative al patrimonio ed alla situazione economico-finanziaria dell'Emittente e del Gruppo relativamente agli esercizi 2015, 2014 e 2013.																																																																																						
	La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 2014 e 2013.																																																																																						
	<table border="1"> <thead> <tr> <th><i>(milioni di euro)</i></th> <th>2015</th> <th>2014 (*)</th> <th>Riesposizione saldi esercizio 2014</th> <th>2014</th> <th>2013</th> <th>2015/2014</th> <th>2014/2013</th> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>(B)</td> <td>(B)-(A)</td> <td>(A)</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Margine finanziario</td> <td>1.686,9</td> <td>1.642,0</td> <td>-3,6</td> <td>1.645,6</td> <td>1.619,6</td> <td>2,7%</td> <td>1,6%</td> </tr> <tr> <td>Commissioni nette</td> <td>1.425,4</td> <td>1.379,7</td> <td>-5,7</td> <td>1.385,4</td> <td>1.387,1</td> <td>3,3%</td> <td>-0,1%</td> </tr> <tr> <td>Proventi Operativi</td> <td>3.663,0</td> <td>3.376,6</td> <td>-9,3</td> <td>3.385,9</td> <td>3.584,6</td> <td>8,5%</td> <td>-5,5%</td> </tr> <tr> <td>Oneri Operativi</td> <td>-2.404,8</td> <td>-2.263,2</td> <td>6,1</td> <td>-2.269,3</td> <td>-2.253,8</td> <td>6,3%</td> <td>0,7%</td> </tr> <tr> <td>Risultato della gestione operativa</td> <td>1.258,2</td> <td>1.113,4</td> <td>-3,2</td> <td>1.116,6</td> <td>1.330,8</td> <td>13,0%</td> <td>-16,1%</td> </tr> <tr> <td>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</td> <td>344,9</td> <td>-2.763,9</td> <td>-3,1</td> <td>-2.760,8</td> <td>-543,5</td> <td>n.s.</td> <td>n.s.</td> </tr> <tr> <td>Impatto FVO</td> <td>3,3</td> <td>-26,0</td> <td>-</td> <td>-26,0</td> <td>-95,8</td> <td>n.s.</td> <td>-72,9%</td> </tr> <tr> <td>Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo</td> <td>430,1</td> <td>-1.945,9</td> <td>-</td> <td>-1.945,9</td> <td>-606,3</td> <td>n.s.</td> <td>n.s.</td> </tr> </tbody> </table>							<i>(milioni di euro)</i>	2015	2014 (*)	Riesposizione saldi esercizio 2014	2014	2013	2015/2014	2014/2013			(B)	(B)-(A)	(A)				Margine finanziario	1.686,9	1.642,0	-3,6	1.645,6	1.619,6	2,7%	1,6%	Commissioni nette	1.425,4	1.379,7	-5,7	1.385,4	1.387,1	3,3%	-0,1%	Proventi Operativi	3.663,0	3.376,6	-9,3	3.385,9	3.584,6	8,5%	-5,5%	Oneri Operativi	-2.404,8	-2.263,2	6,1	-2.269,3	-2.253,8	6,3%	0,7%	Risultato della gestione operativa	1.258,2	1.113,4	-3,2	1.116,6	1.330,8	13,0%	-16,1%	Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	344,9	-2.763,9	-3,1	-2.760,8	-543,5	n.s.	n.s.	Impatto FVO	3,3	-26,0	-	-26,0	-95,8	n.s.	-72,9%	Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	430,1	-1.945,9	-	-1.945,9	-606,3	n.s.	n.s.
<i>(milioni di euro)</i>	2015	2014 (*)	Riesposizione saldi esercizio 2014	2014	2013	2015/2014	2014/2013																																																																																
		(B)	(B)-(A)	(A)																																																																																			
Margine finanziario	1.686,9	1.642,0	-3,6	1.645,6	1.619,6	2,7%	1,6%																																																																																
Commissioni nette	1.425,4	1.379,7	-5,7	1.385,4	1.387,1	3,3%	-0,1%																																																																																
Proventi Operativi	3.663,0	3.376,6	-9,3	3.385,9	3.584,6	8,5%	-5,5%																																																																																
Oneri Operativi	-2.404,8	-2.263,2	6,1	-2.269,3	-2.253,8	6,3%	0,7%																																																																																
Risultato della gestione operativa	1.258,2	1.113,4	-3,2	1.116,6	1.330,8	13,0%	-16,1%																																																																																
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	344,9	-2.763,9	-3,1	-2.760,8	-543,5	n.s.	n.s.																																																																																
Impatto FVO	3,3	-26,0	-	-26,0	-95,8	n.s.	-72,9%																																																																																
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	430,1	-1.945,9	-	-1.945,9	-606,3	n.s.	n.s.																																																																																
	(*) Dati pubblicati nella Relazione Finanziaria Annuale 2015, i quali sono stati riesposti, ai fini comparativi, rispetto a quelli originariamente pubblicati nella Relazione Finanziaria Annuale 2014 (colonna A), come indicato nella colonna "Riesposizione saldi esercizio 2014".																																																																																						
	La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 2014 e 2013.																																																																																						
	<table border="1"> <thead> <tr> <th><i>(milioni di euro)</i></th> <th>31/12/2015</th> <th>31/12/2014</th> <th>31/12/2013</th> <th>2015/2014</th> <th>2014/2013</th> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>(*)</td> <td></td> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Dati patrimoniali</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Totale dell'attivo</td> <td>120.509,6</td> <td>123.081,7</td> <td>125.401,5</td> <td>-2,1%</td> <td>-1,8%</td> </tr> <tr> <td>Crediti verso clientela (lordi)</td> <td>85.337,7</td> <td>87.661,2</td> <td>91.582,8</td> <td>-2,7%</td> <td>-4,3%</td> </tr> <tr> <td>Attività finanziarie e derivati di copertura</td> <td>27.531,1</td> <td>26.190,7</td> <td>23.948,9</td> <td>5,1%</td> <td>9,4%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio netto del Gruppo</td> <td>8.493,6</td> <td>8.064,2</td> <td>8.173,7</td> <td>5,3%</td> <td>-1,3%</td> </tr> <tr> <td>Attività finanziarie della clientela</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Raccolta diretta</td> <td>82.141,4</td> <td>86.513,5</td> <td>90.017,7</td> <td>-5,1%</td> <td>-3,9%</td> </tr> <tr> <td>Raccolta indiretta</td> <td>71.094,8</td> <td>66.476,0</td> <td>63.843,2</td> <td>6,9%</td> <td>4,1%</td> </tr> </tbody> </table>							<i>(milioni di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	2015/2014	2014/2013					(*)		Dati patrimoniali						Totale dell'attivo	120.509,6	123.081,7	125.401,5	-2,1%	-1,8%	Crediti verso clientela (lordi)	85.337,7	87.661,2	91.582,8	-2,7%	-4,3%	Attività finanziarie e derivati di copertura	27.531,1	26.190,7	23.948,9	5,1%	9,4%	Patrimonio netto del Gruppo	8.493,6	8.064,2	8.173,7	5,3%	-1,3%	Attività finanziarie della clientela						Raccolta diretta	82.141,4	86.513,5	90.017,7	-5,1%	-3,9%	Raccolta indiretta	71.094,8	66.476,0	63.843,2	6,9%	4,1%																				
<i>(milioni di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	2015/2014	2014/2013																																																																																		
				(*)																																																																																			
Dati patrimoniali																																																																																							
Totale dell'attivo	120.509,6	123.081,7	125.401,5	-2,1%	-1,8%																																																																																		
Crediti verso clientela (lordi)	85.337,7	87.661,2	91.582,8	-2,7%	-4,3%																																																																																		
Attività finanziarie e derivati di copertura	27.531,1	26.190,7	23.948,9	5,1%	9,4%																																																																																		
Patrimonio netto del Gruppo	8.493,6	8.064,2	8.173,7	5,3%	-1,3%																																																																																		
Attività finanziarie della clientela																																																																																							
Raccolta diretta	82.141,4	86.513,5	90.017,7	-5,1%	-3,9%																																																																																		
Raccolta indiretta	71.094,8	66.476,0	63.843,2	6,9%	4,1%																																																																																		
	(*) Dati pubblicati nella Relazione Finanziaria Annuale 2014, che include alcuni dati riesposti, a fini comparativi, rispetto a quelli originariamente pubblicati nella Relazione Finanziaria Annuale 2013.																																																																																						

La seguente tabella riporta informazioni di sintesi sugli impieghi netti del Gruppo degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 2014 e 2013.

<i>(milioni di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	2015/2014	2014/2013
				(*)	
Conti correnti	10.534,9	11.580,0	13.882,0	-9,0%	-16,6%
Pronti contro termine attivi	6.518,8	7.203,6	7.882,4	-9,5%	-8,6%
Mutui	39.127,8	38.353,3	40.433,9	2,0%	-5,1%
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	311,4	272,3	243,7	14,4%	11,7%
Leasing finanziario	3.418,0	3.869,0	4.430,8	-11,7%	-12,7%
Factoring	8,0	12,5	19,6	-36,0%	-36,2%
Altre operazioni (**)	18.012,0	17.980,2	18.739,9	0,2%	-4,1%
Titoli di debito	490,7	552,7	516,7	-11,2%	7,0%
Totale	78.421,6	79.823,6	86.149,0	-1,8%	-7,3%

(*) Dati pubblicati nella Relazione Finanziaria Annuale 2014, che include alcuni dati riesposti, a fini comparativi, rispetto a quelli originariamente pubblicati nella Relazione Finanziaria Annuale 2013.

(**) La voce "Altre operazioni" è per la maggior parte composta da sovvenzioni non regolate in conto corrente e da finanziamenti a fronte di anticipi su effetti e documenti salvo buon fine.

La seguente tabella riporta informazioni di sintesi sulla qualità dei crediti verso la clientela del Gruppo al 31 dicembre 2015, 2014 e 2013.

<i>(milioni di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	2015/2014	2014/2013
				(**)	
Crediti deteriorati	14.057,0	14.250,2	14.013,7	-1,4%	1,7%
- Sofferenze	6.458,3	6.000,0	5.528,6	7,6%	8,5%
- Inadempienze probabili (*)	7.389,8	7.905,9	7.711,5	-6,5%	2,5%
- Esposizioni scadute deteriorate	208,9	344,3	773,6	-39,3%	-55,5%
Crediti in bonis	64.364,6	65.573,4	72.135,3	-1,8%	-9,1%
Totale	78.421,6	79.823,6	86.149,0	-1,8%	-7,3%

(*) Per un confronto omogeneo con l'esercizio 2015, le esposizioni classificate negli esercizi 2014 e 2013 nelle categorie "incagli" e "crediti ristrutturati" sono state fatte confluire nella categoria delle "inadempienze probabili". Tale aggregazione qui presentata si è resa necessaria a seguito dell'aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 272, pubblicato in data 20 gennaio 2015, con il quale sono state recepite le disposizioni comunitarie sui nuovi criteri per la classificazione della qualità del credito. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla Relazione finanziaria annuale 2015 (pag. 175-176).

(**) Dati pubblicati nella Relazione Finanziaria Annuale 2014, che include alcuni dati riesposti, a fini comparativi, rispetto a quelli originariamente pubblicati nella Relazione Finanziaria Annuale 2013.

La Nota di Sintesi include i dati economico-finanziari di cui al Bilancio 2015, sottoposto a revisione contabile.

B.8 Informazioni finanziarie proforma fondamentali selezionate

Si riportano di seguito i principali dati estratti dai prospetti relativi allo stato patrimoniale, al conto economico ed al rendiconto finanziario consolidati pro-forma del Gruppo Banco Popolare per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") che, con finalità esclusivamente informative, sono stati predisposti unicamente per riflettere retroattivamente gli effetti significativi della Fusione, oggetto del Protocollo di Intesa stipulato in data 23 marzo 2016 tra l'Emittente e BPM, come se la stessa fosse avvenuta nel periodo al quale i suddetti dati pro-forma si riferiscono. Con riferimento agli schemi consolidati pro-forma al 31 dicembre 2015 si precisa che le "Elisioni" sono rappresentate dall'eliminazione delle più significative poste reciproche di stato patrimoniale e di conto economico esistenti alla suddetta data tra il Gruppo BP ed il Gruppo BPM. Le "Rettifiche pro-forma" sono invece principalmente rappresentate dagli impatti del previsto Aumento di Capitale e dalla prevista aggregazione del Banco Popolare con la Banca Popolare di Milano.

Dati patrimoniali pro-forma riclassificati <i>31 dicembre 2015 (migliaia di euro)</i>	Gruppo BP	Gruppo BPM	Elisioni	Rettifiche pro-forma	Bilancio pro-forma
Cassa e disponibilità liquide	587.383	300.714	-	-	888.097
Attività finanziarie e derivati di copertura	27.531.012	11.405.303	(230.472)	(168.674)	38.537.169
Crediti verso banche	2.817.832	1.224.717	(5.431)	1.000.000	5.037.118
Crediti verso clientela	78.421.634	34.186.837	(72.016)	-	112.536.455
Partecipazioni	1.166.324	342.145	-	165.908	1.674.377
Attività materiali	2.132.633	720.383	-	-	2.853.016
Attività immateriali	2.042.120	136.931	-	-	2.179.051
Altre voci dell'attivo	5.810.657	1.886.270	5.494	7.035	7.709.456
Totale voci dell'attivo	120.509.595	50.203.300	(302.425)	1.004.269	171.414.739
Debiti verso banche	16.334.739	4.839.439	(77.608)	-	21.096.570
Debiti verso clientela e titoli	82.141.444	37.601.769	(224.323)	-	119.518.890
Passività finanziarie e derivati di copertura	8.564.543	1.232.235	(482)	-	9.796.296
Fondi del passivo	1.333.077	434.555	-	-	1.767.632
Altre voci del passivo	3.589.058	1.447.981	(12)	39.792	5.076.819
Patrimonio di pertinenza di terzi	53.169	19.974	-	(7.439)	65.704
Patrimonio netto del Gruppo	8.493.565	4.627.347	-	971.916	14.092.828
Totale voci del passivo e del patrimonio	120.509.595	50.203.300	(302.425)	1.004.269	171.414.739
Dati economici consolidati pro-forma					
<i>Esercizio 2015 (migliaia di Euro)</i>	Gruppo BP	Gruppo BPM	Elisioni	Rettifiche pro-forma	Bilancio pro-forma
Margine di interesse	1.571.186	806.746	-	-	2.377.932
Commissioni nette	1.425.410	605.996	(3)	-	2.031.403
Margine di intermediazione	3.480.236	1.612.077	(1.531)	2.921	5.093.703
Risultato netto della gestione finanziaria	2.559.465	1.252.230	(1.531)	8.914	3.819.078
Costi operativi	(2.346.769)	(968.819)	1.531	(1.531)	(3.315.588)
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	349.775	353.421	-	9.336	712.532
Utile dell'esercizio	411.389	289.909	-	8.556	709.854
Differenza di fusione (provvisoria)	-	-	-	1.836.621	1.836.621
Utile dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	430.073	288.907	-	1.842.399	2.561.379
Rendiconto finanziario consolidato pro-forma					
<i>Esercizio 2015 (migliaia di Euro)</i>	Gruppo BP	Gruppo BPM	Elisioni	Rettifiche pro-forma	Bilancio pro-forma
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.846.708	169.767	-	(1.000.000)	2.016.475
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(2.938.598)	(94.742)	-	-	(3.033.340)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	59.744	(97.151)	-	1.000.000	962.593
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	-32.146	-22.126	-	-	(54.272)
RISULTATO PER AZIONE					
<i>(Earning per Share)</i>	Gruppo BP	Gruppo BPM	Bilancio pro-forma		
<i>Earning per Share Base (Euro)</i>	1,188	0,066	0,922		
<i>Earning per Share Diluito (Euro)</i>	1,188	0,066	0,922		
B.9	Previsione o stime di utili				
	In data 16 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione di Banco Popolare ed il Consiglio di Gestione di Banca Popolare di Milano hanno approvato il piano strategico congiunto, contenente le linee guida strategiche e gli obiettivi economici, finanziari e patrimoniali del gruppo risultante dalla progettata Fusione per il periodo 2016-2019 (il "Piano Strategico" o il "Piano"). In dettaglio, il				

Piano Strategico contiene obiettivi della Nuova Capogruppo al 2019 (gli “**Obiettivi 2019**” o “**Dati Previsionali**”) individuati sulla base dello scenario macroeconomico atteso e di azioni strategiche che dovranno essere intraprese, individuate sulla base dell’evoluzione dello scenario economico, come di seguito ulteriormente specificato.

L’intera operazione è soggetta all’ottenimento di tutte le autorizzazioni regolamentari e di vigilanza, nonché all’approvazione del progetto di Fusione da parte delle Assemblee Straordinarie dell’Emittente e di BPM.

Il Piano Strategico è basato su numerose assunzioni e ipotesi non completamente controllabili dal consiglio di amministrazione e dal *management* della Nuova Capogruppo. In particolare, il Piano Strategico contiene un insieme di ipotesi, stime e previsioni che si basano sulla realizzazione di eventi futuri esogeni e di azioni che dovranno essere intraprese dal *management* e dal Consiglio di Amministrazione di Banco Popolare, dal Consiglio di Gestione di Banca Popolare di Milano e dal Consiglio di Amministrazione della Nuova Capogruppo, nel periodo 2016-2019 che includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche di varia natura soggette ai rischi ed alle incertezze che caratterizzano l’attuale scenario macroeconomico, relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori e del *management* della Nuova Capogruppo che non necessariamente si verificheranno, e eventi, azioni e altre assunzioni tra cui quelle circa l’andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l’evoluzione sui quali gli Amministratori ed il *management* della Nuova Capogruppo non possono, o possono solo in parte, influire; il Piano, inoltre, assume il raggiungimento delle sinergie attese e l’assenza di costi e passività inattese derivanti dalla Fusione (nel complesso, le “**Assunzioni Ipotetiche**”). Le ipotesi potrebbero non verificarsi o potrebbero verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, così come potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo dell’approvazione del Piano Strategico o tali eventi ed azioni potrebbero verificarsi con modalità differenti nel periodo del Piano Strategico.

Il Piano Strategico include gli obiettivi indicati di seguito riportati.

DATI PREVISIONALI			
Dati in: miliardi di Euro, %	2015¹	2019	CAGR² '15-'19
Ricavi Operativi	5,1	5,2	+0,4%
Costi Operativi	(3,2)	(3,0)	(1,3%)
Risultato della Gestione Operativa	1,9	2,2	+3,1%
Utile Netto	0,6	1,1	+16,1%
	2015	2019	Delta '15-'19
ROTE³	5,5%	9,0%	+3,5 p.p.

1 I dati 2015 esposti in tabella hanno origine, e sono quindi coerenti, con quanto evidenziato nel Documento di Registrazione al Capitolo XX nelle colonne Gruppo BP e Gruppo BPM; sono frutto di un processo di riclassifica (i.e. diversa allocazione delle voci contabili per meglio rappresentare i dati rispetto ai prospetti obbligatori di bilancio evidenziati nel Capitolo XX), normalizzazione (i.e. al netto di elementi straordinari come ad esempio la contribuzione straordinaria al *Single Resolution Fund*, le plusvalenze su partecipazioni e altri elementi straordinari di minor rilevanza nonché degli effetti della *Fair Value Option* rispetto ai prospetti obbligatori di bilancio evidenziati nel Capitolo XX) e semplice aggregazione dei dati di Conto Economico dei Bilanci 31/12/2015 di BP e BPM. Si veda il Paragrafo 13.5 del Documento di Registrazione.

2 Le percentuali evidenziate sono state calcolate utilizzando i dati prima degli arrotondamenti.

3 Calcolato come rapporto tra l’Utile Netto ed il Patrimonio Netto Tangibile inclusivo dell’Utile al netto della quota parte di dividendo che si prevede sarà distribuito.

Per i motivi sopra indicati, i Dati Previsionali sono connotati da elementi di soggettività e incertezza e gli scostamenti fra valori consuntivi e i Dati Previsionali potrebbero essere significativi, specie nell’attuale contesto macroeconomico e di mercato. L’incertezza dell’attuazione del Piano Strategico caratterizza non solo i Dati Previsionali ma anche gli effetti che le azioni e le scelte

	gestionali del <i>management</i> sulla base del Piano Strategico possono produrre. La realizzazione della Fusione con modalità e tempi diversi da quelli previsti e/o la mancata realizzazione del Piano Strategico nella misura e nei tempi prospettati, anche per effetto del mancato raggiungimento delle sinergie attese e/o di maggiori costi di integrazione, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici del gruppo risultante dalla Fusione.
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati
	Le relazioni emesse dalla Società di Revisione sui bilanci consolidati dell’Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 non contengono alcun rilievo.
B.11	Dichiarazione relativa al capitale circolante
	Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nella “Raccomandazione ESMA 2013/319”, l’Emittente ritiene che il capitale circolante di cui dispone sia sufficiente per il soddisfacimento delle proprie attuali esigenze e di quelle del Gruppo, intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data della Nota di Sintesi.

SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI

C.1	Descrizione delle azioni offerte
	<p>Le azioni di nuova emissione oggetto dell’Offerta in Opzione sono le Nuove Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale con godimento regolare e senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni dell’Emittente già in circolazione alla Data della Nota di Sintesi.</p> <p>Le Nuove Azioni avranno il codice ISIN IT0005002883 e saranno munite della cedola n. 4 e seguenti.</p> <p>Le Nuove Azioni saranno immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, essendo soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e relative disposizioni di attuazione.</p> <p>I Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Nuove Azioni avranno il codice ISIN IT0005188302.</p>
C.2	Valuta di emissione
	Le Nuove Azioni saranno denominate in Euro.
C.3	Capitale sociale sottoscritto e versato
	Alla Data della Nota di Sintesi, il capitale sociale dell’Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 6.092.996.076,83, suddiviso in n. 362.179.606 azioni ordinarie, prive di valore nominale ⁽²⁾ .
C.4	Descrizione dei diritti connessi alle Nuove Azioni
	Le Nuove Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno gli stessi diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni Banco Popolare già in circolazione alla data della loro emissione. In particolare, le Nuove Azioni sono ordinarie, nominative, liberamente trasferibili e indivisibili.

⁽²⁾ Alla data del 31 dicembre 2015 l’Emittente detiene n. 94.936 azioni proprie.

	<p><u>Acquisizione della qualità di Socio</u></p> <p>Ai sensi degli artt. 8 e 9 dello Statuto, possono essere ammesse a Socio le persone fisiche, con esclusione degli interdetti, inabilitati, falliti e coloro che abbiano riportato condanne che comportino l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici. Possono assumere la qualità di soci della Società le persone giuridiche, le società di ogni tipo, i consorzi, le associazioni e gli altri enti collettivi, purché designino per iscritto la persona fisica autorizzata a rappresentarli.</p> <p>Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, chi intende diventare Socio deve esibire al Consiglio di Amministrazione domanda scritta contenente le generalità, il domicilio, la cittadinanza ed ogni altra informazione e/o dichiarazione dovute per legge o richieste dalla Società in via generale. Ai fini dell'ammissione a Socio è richiesta la presentazione della certificazione attestante la titolarità di almeno 100 azioni, salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di ridurre detto limite a favore di categorie meno abbienti e per periodi predeterminati.</p> <p>Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, il rifiuto di ammissione a Socio, per chi fosse regolarmente intestatario di azioni della Società, produce unicamente l'effetto di non consentire l'esercizio dei diritti diversi da quelli aventi contenuto patrimoniale.</p> <p>Ai sensi degli artt. 10 e 11 dello Statuto la qualità di Socio si acquista, a seguito della comunicazione all'interessato della delibera di ammissione, con l'iscrizione nel libro Soci.</p> <p><u>Diritti amministrativi</u></p> <p>Trattandosi di una banca popolare, il diritto di voto non spetta per ciascuna Nuova Azione, ma ciascun Socio potrà esercitare un solo voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, qualunque sia il numero di azioni possedute.</p> <p><u>Diritti patrimoniali</u></p> <p>La partecipazione al patrimonio e agli utili è proporzionata alle azioni possedute. In caso di superamento della soglia dell'1% prevista dall'art. 30, comma 2, del TUB e di mancata alienazione delle azioni eccedenti detta soglia entro il termine di un anno dalla contestazione, i diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dall'Emittente.</p> <p>Non esistono altre categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.</p>
C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni
	Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni.
C.6	Ammissione alla negoziazione
	Secondo quanto previsto dall'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa, le Nuove Azioni saranno negoziate presso il medesimo mercato in cui sono negoziate, al momento della loro emissione, le azioni Banco Popolare già in circolazione, ossia presso il MTA.
C.7	Descrizione della politica dei dividendi
	<p>Ai sensi degli articoli 19 e 54 dello Statuto, i dividendi non incassati entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili restano devoluti alla Società ad incremento della riserva statutaria.</p> <p>Ai sensi dell'art. 20, punto 5) dello Statuto, la distribuzione degli utili è deliberata dall'Assemblea ordinaria della Società.</p>

	<p>Ai sensi dell'art. 53 dello Statuto, l'utile netto risultante dal bilancio approvato è destinato, nei limiti previsti, alle riserve fissate per legge, per una quota non inferiore al 10% alla riserva statutaria e per una eventuale ulteriore quota ad altre riserve costituite su base volontaria. L'utile rimanente viene devoluto secondo deliberazione dell'Assemblea ai soci come dividendo, ovvero per l'eventuale costituzione e/o incremento di altre riserve o fondi comunque denominati o ad altri scopi definiti dall'Assemblea stessa.</p> <p>Durante l'esercizio può essere deliberata la distribuzione di acconti sul dividendo nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.</p> <p>Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, la Società, in conformità alla propria appartenenza al credito popolare, accorda speciale attenzione al territorio ove è presente tramite la rete distributiva propria e del Gruppo, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese ed a quelle cooperative. In aderenza alle proprie finalità istituzionali, la Società accorda ai clienti soci agevolazioni in ordine alla fruizione di specifici servizi.</p> <p>In particolare, fermo quanto previsto dallo statuto in tema di ripartizione degli utili, l'Assemblea ordinaria annuale del Banco Popolare può destinare a finalità di assistenza, beneficenza e pubblico interesse una quota dell'utile netto risultante dal bilancio approvato.</p> <p>Pur in presenza di utili distribuibili si ricorda che la BCE, con comunicato stampa del 29 gennaio 2015, ha raccomandato a tutte le banche significative l'adozione di politiche di distribuzione dei dividendi conservative, che tengano conto delle difficili condizioni economiche e finanziarie correnti, ed ha evidenziato come le banche debbano allo stesso tempo continuare a prepararsi per la tempestiva e completa attuazione della Direttiva CRD IV (dopo l'applicazione delle disposizioni transitorie) entro il 1° gennaio 2019.</p>
--	--

SEZIONE D – RISCHI

D.1	Fattori di rischio connessi all'attività dell'Emittente e del Gruppo
	<p><i>Rischi relativi all'eventuale approvazione e realizzazione della Fusione:</i> sono evidenziati i rischi connessi alle incertezze relative alla realizzazione della Fusione, oggetto del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 23 marzo 2016 dagli organi amministrativi dell'Emittente e di BPM, la quale è subordinata, tra l'altro, al rilascio delle autorizzazioni di legge da parte delle autorità competenti nonché all'approvazione da parte delle Assemblee Straordinarie dell'Emittente e di BPM, che si terranno successivamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale. A tale riguardo, in particolare, dal momento che ciascun socio dell'Emittente e ciascun socio di BPM, nelle rispettive Assemblee, ha diritto di esprimere un solo voto qualunque sia il numero delle azioni possedute (principio del voto capitaro), non è possibile assicurare che la Fusione sia approvata da parte di detti organi. Inoltre, la Fusione comporterà la trasformazione del Banco Popolare da società cooperativa a società per azioni e, per l'effetto, la cessazione del principio del voto capitaro.</p> <p><i>Rischio connesso all'adeguatezza patrimoniale:</i> sono evidenziati i rischi connessi all'evoluzione degli indicatori del patrimonio e dei coefficienti di vigilanza del Gruppo Banco Popolare, prescritti dalla normativa bancaria che fissa regole in materia di adeguatezza patrimoniale delle banche al fine di stabilire livelli prudenziali di capitale da detenere.</p>

Rischi connessi al deterioramento della qualità del credito: sono evidenziati i rischi derivanti dalla possibilità che un debitore del Gruppo Banco Popolare non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio delle controparti subisca un deterioramento o che il credito sia concesso sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, con conseguente danno per il Gruppo.

Rischi connessi al Piano Industriale 2014-2016 del Banco Popolare: è evidenziato il rischio derivante dal fatto che, in un contesto macroeconomico e finanziario estremamente variabile e poco prevedibile, il Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare non ha provveduto all'aggiornamento del Piano 2014-2016, il quale incorporava uno scenario macroeconomico significativamente diverso da quello manifestatosi successivamente e che si prospetta per i prossimi anni; alla luce di ciò, le proiezioni contenute nel Piano 2014 non sono più attuali.

Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Strategico congiunto e agli Obiettivi 2019: sono evidenziati i rischi relativi alla mancata realizzazione del Piano Strategico approvato dall'Emittente e da BPM nella misura e nei tempi prospettati, anche per effetto del mancato raggiungimento delle sinergie attese e/o di maggiori costi di integrazione, con effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici del gruppo risultante dalla Fusione.

Rischi connessi all'andamento del mercato immobiliare: sono evidenziati i rischi derivanti dalla flessione dei prezzi di mercato e del numero di operazioni che il settore immobiliare ha registrato negli ultimi anni, la quale potrebbe avere effetti negativi, anche rilevanti, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Banco Popolare, tenuto conto dell'esposizione significativa del Gruppo, anche attraverso attività di finanziamento, nei confronti di società operanti in tale settore.

Rischi connessi alla cessione dei crediti deteriorati: sono evidenziati i rischi derivanti dalla possibilità che il Gruppo Banco Popolare ritenga opportuno, anche prima del perfezionamento della Fusione, perfezionare nuove operazioni di cessione di crediti deteriorati anche per importi significativi, o comunque assumere formali decisioni di mutamento della strategia di gestione dei crediti deteriorati orientate ad un maggior ricorso a cessioni ad operatori terzi, con conseguente addebito a conto economico di ulteriori rettifiche di valore dei crediti.

Rischi connessi all'esposizione del Gruppo al debito sovrano: sono evidenziati i rischi connessi all'esposizione del Gruppo nei confronti del debito sovrano dell'Italia e di altri Paesi, in quanto eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo medesimo.

Rischio di liquidità: sono evidenziati i rischi connessi alla possibilità di inadempimento da parte dell'Emittente degli impegni di pagamento assunti (*market liquidity risk e funding liquidity risk*) ed alla eventuale incapacità dal Banco di reperire sul mercato le risorse necessarie per far fronte alle proprie esigenze di liquidità ovvero alla difficoltà di accesso a finanziamenti a lungo termine a condizioni favorevoli.

Rischi connessi alla risoluzione anticipata di alcuni contratti di finanziamento: sono evidenziati i rischi derivanti dalla facoltà per la BEI, al ricorrere di determinate ipotesi, di chiedere all'Emittente il rimborso anticipato degli importi precedentemente erogati, congiuntamente agli interessi sugli stessi maturati ai sensi dei contratti di finanziamento stipulati con l'Emittente.

Rischi connessi ad assunzioni e metodologie ai fini della valutazione dei crediti, degli avviamenti e degli investimenti partecipativi e della determinazione del fair value su base ricorrente degli strumenti finanziari: sono evidenziati i rischi connessi alla potenziale variabilità, da un esercizio all'altro, delle stime ed assunzioni utilizzate in bilancio, che, già nel prossimo esercizio, potrebbero differire dagli attuali valori iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2015, anche in misura significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate, anche in relazione al contesto economico-finanziario di riferimento caratterizzato da significative incertezze.

Rischi connessi alle attività fiscali per imposte anticipate: sono evidenziati i rischi derivanti dalla possibile introduzione, in futuro, di ulteriori leggi o regolamenti che modifichino le condizioni per la trasformabilità delle attività per imposte anticipate e/o l'inclusione delle predette poste nel computo del patrimonio di vigilanza, nonché il rischio di possibili modifiche alla normativa fiscale, ad oggi non prevedibili, che potrebbero determinare nei prossimi esercizi rettifiche, anche significative, dei valori contabili delle attività per imposte anticipate iscritte in bilancio.

Rischio connesso all'andamento dei risultati economici del Gruppo Banco Popolare: sono evidenziati i rischi connessi all'investimento nel capitale dell'Emittente in considerazione dell'andamento dei risultati economici del Gruppo negli esercizi 2014 e 2013 (chiusi con una perdita rispettivamente pari a Euro 1.945,9 milioni ed Euro 606,3 milioni), nonché in considerazione delle attuali condizioni di mercato.

Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi: sono evidenziati i rischi connessi alla circostanza che, pur essendo l'Emittente ritornata a generare utili nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, con riferimento al quale ha distribuito dividendi per Euro 54,3 milioni, gli esercizi sociali chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 hanno fatto registrare una perdita. Si evidenzia che, anche tenuto conto della perdita intervenuta nel primo trimestre 2016, potrebbe essere impedita o limitata la distribuzione di dividendi relativamente all'esercizio 2016.

Rischio di mercato: è evidenziato il rischio che il valore di un'attività (o passività) finanziaria diminuisca (o aumenti) a causa dell'andamento di fattori di mercato, quali corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio e loro volatilità (rischio generico) o per il verificarsi di fattori che compromettano la capacità di rimborso dell'Emittente (rischio specifico).

Rischio operativo: è evidenziato il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rischio di controparte: sono evidenziati i rischi connessi all'eventuale insolvenza o inadempimento delle controparti alle obbligazioni assunte ai sensi dei contratti derivati stipulati con il Banco Popolare ovvero con una società del Gruppo e/o all'eventuale realizzo o liquidazione delle relative garanzie collaterali, ove presenti, a valori non sufficienti a coprire l'esposizione nei confronti della relativa controparte.

Risk management: sono evidenziati i rischi connessi all'eventuale inadeguatezza della struttura organizzativa, dei processi aziendali e delle metodologie/strumenti di cui l'Emittente dispone per l'identificazione, il monitoraggio, il controllo e la gestione dei diversi rischi che ne caratterizzano l'attività.

Rischi connessi alle attività residuali della ex Banca Italease: è evidenziato il rischio che l'attività di recupero dei crediti rivenienti dalle operazioni di finanziamento originate dalla ex Banca Italease non

consenta l'incasso integrale dei flussi finanziari previsti, comportando perdite non previste e conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi al complesso dei beni giuridici conferiti in Alba Leasing e alle operazioni di cartolarizzazioni in essere: è evidenziato il rischio che, a causa dell'impatto negativo che il progressivo deterioramento del portafoglio crediti della ex Banca Italease ha avuto sulle performance del portafoglio crediti sottostanti alle singole operazioni di cartolarizzazione dell'Emittente, si producano, in futuro, ulteriori effetti negativi sulle operazioni di cartolarizzazione in essere e, di conseguenza, sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso, alle controversie e ai provvedimenti delle Autorità di Vigilanza: sono evidenziati i rischi connessi ai provvedimenti delle Autorità di Vigilanza e all'esito dei procedimenti giudiziari che vedono coinvolte, a vario titolo, l'Emittente e/o altre società del Gruppo. Tale rischio descrive altresì l'eventualità che l'importo accantonato per far fronte ai rischi di soccombenza in tali procedimenti possa non essere sufficiente a coprire interamente gli oneri e le richieste risarcitorie e restitutorie connesse al contenzioso pendente.

Rischi connessi ai procedimenti sanzionatori a carico degli esponenti aziendali dell'Emittente: alla Data della Nota di Sintesi, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché alcuni Dirigenti con Responsabilità Strategiche dell'Emittente sono stati coinvolti in procedimenti sanzionatori.

Rischi connessi al contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria: sono evidenziati i rischi derivanti dalle passività potenziali connesse ai contenziosi fiscali che interessano il Banco Popolare, le società incorporate e le società controllate, nonché dalla circostanza che l'eventuale accantonamento possa risultare insufficiente a far fronte interamente all'onere complessivo per imposte, sanzioni ed interessi che potrebbe derivare dalla definizione di tali vertenze.

Rischi relativi al rating: sono evidenziati i rischi connessi ad un eventuale peggioramento (c.d. *downgrading*) del rating assegnato all'Emittente, che potrebbe avere ripercussioni negative sulla liquidità del Gruppo e limitare la capacità del Gruppo di raccogliere finanziamenti e/o di fare ricorso al mercato dei capitali, con un conseguente impatto negativo sulle condizioni finanziarie, economiche e patrimoniali del Gruppo Banco Popolare.

Rischi relativi all'area geografica di riferimento del Gruppo Banco Popolare: sono evidenziati i rischi derivanti dalla possibilità che persistano, in Italia, condizioni economiche avverse o si manifesti una situazione di perdurante incertezza politico-economica, che potrebbero avere ulteriori effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Banco Popolare.

Rischi connessi alla limitazione del possesso di azioni e all'esercizio del diritto di voto: è evidenziato il rischio derivante dal fatto che le eventuali azioni eccedenti la soglia dell'1% del capitale sociale del Banco Popolare devono essere alienate entro un anno dalla contestazione al detentore, pena la perdita dei diritti maturati, che vengono acquisiti dal Banco.

Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza: sono evidenziati i rischi di scostamento del posizionamento competitivo e dell'andamento del Gruppo nei settori di attività e/o nelle diverse aree geografiche rispetto a quelli ipotizzati.

Rischi connessi alla perdita di personale chiave: sono evidenziati i rischi derivanti dalla perdita della collaborazione di figure chiave nella gestione del Gruppo Banco Popolare senza un'adeguata e

	<p>tempestiva sostituzione, che potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.</p> <p><i>Rischi connessi all'utilizzo di informazioni finanziarie riclassificate e/o rieste:</i> sono evidenziati i rischi connessi alla circostanza che il Documento di Registrazione contiene informazioni finanziarie rieste e/o riclassificate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 2014 e 2013.</p> <p><i>Rischi connessi ad operazioni con parti correlate:</i> sono evidenziati i rischi tipici connessi ad operazioni che intervengono tra soggetti non indipendenti. Banco Popolare ritiene che tutti i rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate siano basati e regolati a condizioni di mercato.</p> <p><i>Rischio connesso alla trasformazione in società per azioni dell'Emittente al diritto di recesso derivante dalla stessa:</i> sono evidenziati i rischi tipici ai quali l'Emittente e il gruppo sono esposti, derivanti dalla concorrenza propria dei rispettivi settori di attività, con particolare riferimento al mercato italiano.</p> <p><i>Rischi connessi al modello di organizzazione e gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/01:</i> sono evidenziati i rischi connessi al fatto che i modelli di organizzazione e gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/01 adottati dall'Emittente e dalle principali società del Gruppo possano essere considerati non adeguati dall'Autorità Giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa.</p> <p><i>Rischi connessi al settore assicurativo:</i> sono evidenziati i rischi connessi alle partecipazioni detenute dall'Emittente in società operanti nel settore assicurativo anche in relazione all'andamento del medesimo.</p>
D.2	Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano
	<p><i>Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario e alla disciplina del bail-in:</i> sono evidenziati i rischi derivanti dal mancato rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari applicabili nel settore bancario e finanziario, ovvero da eventuali mutamenti legislativi/regolamentari o cambiamenti relativi alle modalità di interpretazione e/o applicazione di tale normativa da parte delle competenti autorità, che potrebbero comportare effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.</p> <p><i>Rischio connesso agli obblighi contributivi ordinari e straordinari al Fondo di Risoluzione Unico, al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (schema obbligatorio e schema volontario):</i> sono evidenziati i rischi connessi al versamento di contributi, sia ordinari che straordinari, al FITD ed al FRU. Non si può escludere che il livello dei contributi ordinari richiesti alle banche del Gruppo sia destinato a crescere in futuro o che, per effetto di eventi non governabili nè predeterminabili, il FITD e/o il FRU non si trovino nella situazione di dover richiedere nuovi ed ulteriori contributi di carattere straordinario.</p> <p><i>Rischio connesso all'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments":</i> sono evidenziati i rischi relativi all'applicazione dell'IFRS 9, obbligatoria per i bilanci che hanno inizio il 1° gennaio 2018, potrebbe avere significativi impatti di natura contabile con conseguenti effetti sulla rappresentazione patrimoniale degli strumenti finanziari e del loro risultato economico, al momento non quantificabili.</p> <p><i>Rischi connessi all'eventuale uscita del Regno Unito dall'unione Europea (c.d. Brexit):</i> sono evidenziati i rischi derivanti dalla circostanza che i risultati del referendum che dovrebbe tenersi il 23 giugno 2016 determinino l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea.</p> <p><i>Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria ed all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e geopolitico:</i> sono evidenziati i rischi connessi ai profili di incertezze che</p>

	<p>connotano l'attuale quadro macroeconomico, nazionale e dell'intera Eurozona, che potrebbero avere un impatto negativo sulla liquidità del Gruppo e sulla sua stessa solidità patrimoniale.</p> <p><i>Rischi connessi alla riduzione del supporto alla liquidità del sistema:</i> sono evidenziati i rischi connessi alla eventuale riduzione in futuro, o persino annullamento, delle operazioni di sostegno alla liquidità delle banche, che potrebbe incidere negativamente sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.</p> <p><i>Rischi connessi alla concorrenza nel settore bancario e finanziario:</i> sono evidenziati i rischi tipici derivanti dalla concorrenza propria dei rispettivi settori di attività dell'Emittente e delle società del Gruppo, con particolare riferimento al mercato italiano.</p> <p><i>Rischi connessi alla crisi del debito dell'Eurozona:</i> è evidenziato il rischio che, considerata l'instabilità del contesto economico generale, alcuni Paesi dell'Eurozona possano distaccarsi dall'Unione Monetaria Europea o che, addirittura, si pervenga a uno scioglimento della stessa, con conseguenza, in entrambi i casi, allo stato imprevedibili.</p>
D.3	Fattori di rischio relativi all'Offerta e agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta
	<p><i>Rischi relativi alla liquidità e volatilità degli strumenti finanziari:</i> sono evidenziati i rischi connessi all'andamento e alla volatilità del prezzo di mercato dei Diritti di Opzione e/o delle Nuove Azioni, che presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in strumenti finanziari quotati della medesima natura. I possessori di tali strumenti potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul MTA.</p> <p><i>Rischi connessi agli impegni di sottoscrizione e garanzia e alla parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale:</i> tale fattore di rischio evidenzia, in particolare, i rischi connessi agli impegni assunti dal consorzio di garanzia. Il contratto di garanzia è stato stipulato prima dell'avvio dell'Offerta in Opzione in data 2 giugno 2016.</p> <p><i>Rischi connessi agli effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale:</i> tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi al mancato esercizio dei Diritti di Opzione da parte degli azionisti della Società che subirebbero, a seguito dell'emissione delle Nuove Azioni, una diluizione della propria partecipazione. La percentuale massima di diluizione (calcolata ipotizzando l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale) sarà pari al 56,25%.</p> <p><i>Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti:</i> l'Offerta non è rivolta, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente, negli o dagli Stati Uniti d'America, Australia, Giappone, nonché in o da qualsiasi altro Paese, diverso dall'Italia, nel quale l'Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità o di applicabili esenzioni di legge o regolamentari (gli "Altri Paesi"), tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Australia, Giappone, nonché degli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante Stati Uniti d'America, Australia, Giappone, nonché gli Altri Paesi.</p> <p><i>Rischi connessi ai conflitti di interesse:</i> alcune istituzioni finanziarie partecipanti al consorzio di garanzia per il buon esito dell'Offerta, nell'ambito della propria attività ordinaria, (i) potrebbero vantare rapporti creditizi con società del Gruppo BP, (ii) potrebbero prestare o hanno prestato servizi di consulenza e di <i>investment banking</i> a favore del Banco e/o società facenti parte del Gruppo a fronte dei</p>

<p>quali hanno percepito e/o potrebbero percepire commissioni e/o (iii) detengono o potrebbero detenere, in conto proprio o per conto di propri clienti, strumenti di debito e/o partecipazioni nel capitale sociale del Banco. In aggiunta a quanto precede, si segnala che, con riferimento alla prospettata Fusione, il Banco Popolare è assistito da Mediobanca e BofA Merrill Lynch per gli aspetti economico-finanziari. Pertanto, i Garanti potrebbero trovarsi in situazioni di potenziale conflitto di interesse.</p>
--

SEZIONE E – OFFERTA

E.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’Offerta
	<p>I proventi netti derivanti dall’Offerta, in caso di integrale sottoscrizione, ammontano a Euro 956 milioni, pari all’Aumento di Capitale di Euro 1 miliardo al netto degli oneri relativi alla realizzazione dell’operazione, stimati pari a Euro 40 milioni. Detti oneri sono inclusivi delle commissioni di garanzia e delle <i>commitment fee</i> previste nell’accordo <i>pre-underwriting</i> stipulato tra il Banco, Mediobanca e BAML il 23 marzo 2016.</p>
E.2	Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi
	<p>L’Aumento di Capitale è volto a rafforzare la struttura patrimoniale del Gruppo Banco Popolare, mettendo lo stesso nella condizione di poter fronteggiare la sempre più severa normativa di vigilanza europea, nonché assicurando allo stesso la possibilità di posizionarsi in modo favorevole sul mercato e cogliere le opportunità derivanti da una possibile evoluzione positiva del contesto macro-economico nazionale e internazionale.</p> <p>Il rafforzamento patrimoniale per il tramite dell’Aumento di Capitale si iscrive, in via prioritaria, nel contesto della Fusione ed è coerente con il Protocollo di Intesa approvato dagli organi amministrativi dell’Emittente e di BPM in data 23 marzo 2016, che disciplina la creazione di un gruppo bancario di rilevanza nazionale, <i>leader</i> di mercato nei territori più ricchi del paese. In tale contesto, il rafforzamento patrimoniale del Banco Popolare rappresenta una delle condizioni richieste dalla BCE in sede di valutazione preliminare della Fusione.</p> <p>La BCE ha anche evidenziato la necessità che il Banco, in vista della eventuale Fusione, assuma le iniziative necessarie per rafforzare la propria dotazione patrimoniale.</p> <p>In risposta a tale indicazione, il Banco ha deliberato un’operazione di Aumento di Capitale di un miliardo di Euro. In questo modo, <i>post</i> Fusione e integrale esecuzione dell’operazione di rafforzamento patrimoniale per il tramite dell’Aumento di Capitale, il gruppo bancario risultante dall’aggregazione si collocherebbe, in termini di <i>ratio</i> patrimoniali, in prossimità dei principali <i>competitor</i> avendo a riferimento il parametro del <i>CET 1 Fully Phased</i>⁽³⁾. L’Aumento di Capitale consentirà al Banco di assorbire gli impatti conseguenti all’incremento del livello di copertura dei propri crediti deteriorati allineandoli al valore medio delle tre maggiori banche italiane quotate.</p> <p>Nella tabella successiva vengono riportati gli indicatori di adeguatezza patrimoniale ed i livelli di copertura dei crediti deteriorati delle più grandi banche italiane quotate alla data del 31 dicembre 2015 confrontati con: (i) i corrispondenti dati del Banco Popolare, nonché (ii) con i corrispondenti dati della</p>

⁽³⁾ Il *Common Equity Tier 1* (CET 1) indica la parte di patrimonio primario (c.d. di classe 1) di una banca, costituito dal capitale, dal sovrapprezzo e dalle riserve di utili non distribuiti. Per “CET 1 Fully Phased” si intende il *Common Equity Tier 1* calcolato secondo la normativa di Basilea 3 che sarà in vigore al termine del periodo transitorio che terminerà il 1° gennaio 2019.

Nuova Capogruppo, predisposti su base pro-forma dall’Emittente e non esaminati dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.:

	Peer 1 Intesa Sanpaolo	Peer 2 Monte dei Paschi di Siena	Peer 3 UniCredit	Banco Popolare (**)	Nuova Capogruppo (*) (**)
Common Equity Tier 1 ratio fully phased	13,1%	11,7%	10,9%	12,4%	12,3%
Copertura media dei crediti in sofferenza	61,8%	63,4%	60,5%	56,3%	57,2%
Copertura media dei crediti deteriorati	47,6%	48,5%	50,9%	43,7%	43,8%

(*) *Dati pro-forma della Nuova Capogruppo al 31 dicembre 2015.*

(**) *Si precisa che i dati relativi alla copertura delle sofferenze e dei crediti deteriorati riferiti al Banco Popolare ed alla Nuova Capogruppo sono calcolati considerando sia al numeratore che al denominatore i crediti al lordo delle cancellazioni parziali dei crediti nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali.*

Con specifico riferimento alla copertura dei crediti deteriorati, la BCE ha richiesto in particolare che la Nuova Capogruppo abbia fin dalla sua nascita un livello di copertura delle sofferenze pari al valore medio delle tre maggiori banche italiane, che alla data del 31 dicembre 2015 si attestava nell’intorno del 62%. Il Gruppo Banco Popolare presenta, sia al 31 dicembre 2015 che al 31 marzo 2016, un livello medio di copertura dei crediti in sofferenza inferiore rispetto al valore medio di copertura delle tre maggiori banche italiane sopra indicato. Il livello di copertura obiettivo, si prevede che sarà conseguito progressivamente nel corso del corrente esercizio e comunque alla data di efficacia della Fusione, sarà la risultante della media ponderata delle diverse percentuali di copertura dei crediti in sofferenza garantiti e dei crediti in sofferenza chirografari che la Nuova Capogruppo avrà al momento della sua origine. Tali percentuali di copertura saranno mantenute in tutti gli esercizi coperti dal Piano Strategico 2016-2019 già comunicato al mercato.

Fermo quanto precede, si precisa che l’operazione di Aumento di Capitale è destinata ad essere realizzata anche in uno scenario c.d. “*stand alone*” e che, pertanto, non è necessariamente subordinata alla realizzazione della Fusione. Le finalità dell’Aumento di Capitale individuate dal Banco in tale scenario *stand alone*, sono riconducibili all’esigenza di supportare un nuovo piano funzionale ad una più rapida riduzione dello *stock* dei crediti, unitamente alla necessità di fronteggiare gli impatti conseguenti ai nuovi e più impegnativi requisiti sul piano regolamentare annunciati dal Regolatore (es. la prevista revisione dell’utilizzo dei modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali richiesti a fronte dei rischi del Primo Pilastro di Basilea) nonché di consentire al Banco di affrontare uno scenario di mercato che si preannuncia particolarmente sfidante, mantenendo al contempo un’adeguata capacità di investimento e supporto delle attività commerciali. L’Aumento di Capitale consentirà, infatti, a parità di ogni altra condizione, un miglioramento del posizionamento competitivo del Banco Popolare, una prevedibile riduzione del costo del *funding* grazie all’auspicato miglioramento del proprio *rating*, nonché l’acquisizione dei margini necessari per poter programmare un significativo sviluppo delle proprie attività, sia attraverso l’erogazione del credito, sia tramite investimenti orientati a dotarsi delle migliori tecnologie a supporto dei servizi offerti e dello sviluppo dei servizi di gestione del risparmio ed investimento.

Assumendo la sottoscrizione dell’Aumento di Capitale per l’intero ammontare di Euro 1 miliardo ed a parità di ogni altra condizione rispetto alla situazione esistente alla data del 31 marzo 2016⁽⁴⁾, il Gruppo esprimerebbe i seguenti *ratio* patrimoniali calcolati secondo la normativa di Basilea 3, che

sarà in vigore al termine del periodo transitorio che terminerà il 1° gennaio 2019 (c.d. *ratio* Basilea 3 *fully phased*):

<i>(milioni di euro e %)</i>	31/03/2016 <i>Fully phased</i>	31/03/2016 <i>Fully phased</i> in caso di integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	5.195,9	6.458,8
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1)	47,3	47,3
Capitale di classe 1	5.243,3	6.506,1
Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)	1.470,5	1.528,5
Totale fondi propri	6.713,8	8.034,5
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
Attività di rischio ponderate	44.534,6	44.945,8
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	11,7%	14,4%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)	11,8%	14,5%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	15,1%	17,9%
Attività di rischio ponderate/totale attivo consolidato	36,4%	36,8%

Le risorse finanziarie derivanti dall’Offerta saranno utilizzate nell’ambito della normale attività bancaria, secondo le policy dell’Emittente.

E.3 Descrizione dei termini e delle condizioni dell’Offerta

L’Offerta, per un controvalore complessivo di massimi Euro 996.343.990,56 da imputare interamente a capitale, ha ad oggetto le massime n. 465.581.304 Nuove Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale.

La seguente tabella riassume i dati rilevanti dell’Offerta:

DATI RILEVANTI	
Numero di Nuove Azioni offerte in opzione	massime n. 465.581.304 Nuove Azioni
Rapporto di opzione	n. 9 Nuove Azioni ogni n. 7 Azioni detenute
Prezzo di Offerta	Euro 2,14 per Nuova Azione
Controvalore totale dell’Aumento di Capitale	Euro 996.343.990,56
Numero di azioni dell’Emittente in circolazione alla Data della Nota di Sintesi	n. 362.179.606 Azioni
Numero di azioni dell’Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale	n. 827.760.910
Capitale sociale alla Data della Nota di Sintesi	Euro 6.092.996.076,83
Capitale sociale <i>post</i> Offerta in caso di integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale	Euro 7.089.340.067,39
Percentuale delle Nuove Azioni sul totale delle Azioni in caso di integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale	56,25%

Il Periodo di Offerta decorre dal 6 giugno 2016 al 22 giugno 2016, estremi inclusi.

I Diritti di Opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Offerta presso gli Intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli entro le ore 14:00 dell’ultimo giorno del Periodo di Offerta. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione

⁽⁴⁾ Ossia senza tenere conto degli eventuali impatti che potrebbero emergere a fronte di ipotesi di cessione anticipata di portafogli di crediti deteriorati nel contesto della Fusione o derivanti dalla revisione *stand alone* dei piani di smaltimento dello *stock* di crediti deteriorati da parte del Banco.

	<p>con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine finale di cui sopra.</p> <p>I Diritti di Opzione saranno negoziabili in Borsa dal 6 giugno 2016 al 16 giugno 2016, estremi inclusi.</p> <p>L’Offerta in Opzione non è subordinata ad alcuna condizione e diverrà irrevocabile alla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Verona del corrispondente avviso, ai sensi dell’art. 2441, comma 2, del codice civile.</p> <p>L’adesione all’Offerta in Opzione è irrevocabile, salvo i casi previsti dalla legge. Ai sottoscrittori, pertanto, non è concessa la possibilità di ritirare la sottoscrizione delle Nuove Azioni, fatta salva l’ipotesi di revoca prevista dall’art. 95-bis, comma 2, del TUF e, cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento al Documento di Registrazione, alla Nota Informativa e/o alla Nota di Sintesi in pendenza di Offerta ai sensi dell’art. 94, comma 7, del TUF.</p> <p>I Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta saranno offerti in Borsa dall’Emittente entro il mese successivo alla fine del Periodo di Offerta, per almeno 5 Giorni Lavorativi e salvo che non siano già integralmente venduti, ai sensi dell’articolo 2441, comma 3, del codice civile (l’“Offerta in Borsa”). Le date di inizio e di chiusura del periodo di Offerta in Borsa verranno comunicate al pubblico mediante apposito avviso.</p> <p>Si rende noto che il calendario dell’Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell’Emittente, ivi incluse in particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell’Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le medesime modalità di pubblicazione della Nota di Sintesi. L’Emittente darà in ogni caso inizio all’Offerta entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di approvazione della Nota Informativa da parte di Consob.</p> <p>Le Nuove Azioni sono offerte in opzione agli azionisti ai sensi dell’articolo 2441, comma 1, del codice civile.</p> <p>L’Offerta non è rivolta, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente, negli o dagli Stati Uniti d’America, Australia, Giappone, nonché in o da qualsiasi altro Paese, diverso dall’Italia, nel quale l’Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità o di applicabili esenzioni di legge o regolamentari.</p> <p>L’Emittente ha predisposto anche un documento di offerta internazionale (<i>International Offering Circular</i>) redatto in lingua inglese e destinato a investitori istituzionali al di fuori degli Stati Uniti d’America, in ottemperanza a quanto previsto ai sensi della <i>Regulation S</i> del <i>Securities Act</i>.</p>
E.4	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all’Offerta
	<p>Alla Data della Nota di Sintesi, per quanto a conoscenza dell’Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o degli alti dirigenti è portatore di interessi in conflitto con gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all’interno dell’Emittente o del Gruppo, salvo quelli eventualmente inerenti singole operazioni sottoposte ai competenti organi dell’Emittente o delle società facenti parte del Gruppo. Alcune istituzioni finanziarie partecipanti al consorzio di garanzia per il buon esito dell’Offerta, società dalle stesse rispettivamente controllate e/o alle stesse collegate, nell’ambito della propria attività ordinaria (i) potrebbero vantare rapporti creditizi con società del Gruppo Banco Popolare, (ii) potrebbero prestare o hanno prestato servizi di</p>

	<p>consulenza e di <i>investment banking</i> a favore del Banco Popolare e/o società facenti parte del Gruppo a fronte dei quali hanno percepito e/o potrebbero percepire commissioni e/o (iii) detengono o potrebbero detenere, in conto proprio o per conto di propri clienti, strumenti di debito e/o partecipazioni nel capitale sociale di Banco Popolare.</p> <p>Inoltre, le banche garanti nell'ambito dell'Offerta percepiranno delle commissioni a fronte dei servizi prestati nei loro ruoli di <i>Joint Global Coordinators</i> e <i>Joint Bookrunners</i>.</p> <p>In aggiunta a quanto precede, si segnala altresì che, con riferimento alla prospettata Fusione, il Banco Popolare è assistito da Mediobanca e BofA Merrill Lynch per gli aspetti economico-finanziari.</p>
E.5	Azionisti venditori e accordi di <i>lock-up</i>
	<p>Le Nuove Azioni sono azioni di nuova emissione e sono offerte in sottoscrizione dall'Emittente. Non vi sono azionisti venditori.</p> <p>Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni del Banco Popolare.</p>
E.6	Diluizione
	<p>Le Nuove Azioni sono offerte in opzione a tutti gli azionisti del Banco Popolare ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile. Pertanto, non vi sono effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale in Opzione in termini di quota percentuale di partecipazione sul capitale sociale complessivo nei confronti degli azionisti dell'Emittente che decideranno di sottoscrivere integralmente l'Offerta per la parte di loro pertinenza. Gli azionisti dell'Emittente che invece decidessero di non sottoscrivere l'Offerta per la parte di loro pertinenza, vedranno diluita la propria partecipazione sul capitale sociale complessivo della Banca.</p> <p>La percentuale massima di diluizione (calcolata ipotizzando l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale) sarà pari al 56,25%.</p>
E.7	Spese stimate addebitate ai sottoscrittori
	Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico dei sottoscrittori.

